



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



affiliata



Presento il report della WEC 2015, stilato Antonio Contenta, Tecnico Nazionale. Antonio è tra i migliori prodotti del progetto di “didattica” della FIPL, nato nel 2010.

Il Consiglio Federale ha investito moltissimo in questo progetto e Luciano Bertoletti ed Ado Gruzza ne sono i motori principali.

Mi si perdonerà la presunzione ma questo “progetto” non ha eguali in Italia, magari qualche buona imitazione, ma appunto, imitazione.

Al di là dei risultati, sottolineo con forza quanto Antonio a sua volta sottolinea:

- 1) il senso di Squadra e di Nazionale che investe tutti coloro che il Consiglio chiama ad onorare la Maglia Azzurra.
- 2) La filosofia del “lavoro che paga”. Sempre.
- 3) Un bellissimo connubio di identità e professionalità fra i Tecnici provenienti dall’Area Didattica, e fra i nostri Maestri dello Sport, di più antica tradizione ed esperienza sportiva.

In particolare, poi, come Ispettore EPF, mi sono occupato della direzione tecnica del tavolo di gara ed avevo davanti a me i “lifter profile”: l’80% degli Atleti della WEC 2015, compresi i nostri, ha migliorato il proprio “personal best”.

Detto questo ritengo che tutte le “povere chiacchiere” che girano sui “social” innescate dalla WEC 2015 o dall’attività globale della FIPL, restano, appunto, “povere chiacchiere” fra quattro somarelli.

Come già segnalato da Ado Gruzza nel precedente report sul Mondiale Juniores, ora inizia il difficile: i risultati vanno confermati nel futuro.

Quindi ancora lavoro per i nostri Tecnici, per il Consiglio: insomma per tutta la FIPL.

Durante il banchetto finale, Dietmar Wolf DT della Norvegia e membro del Comitato Esecutivo IPF, tutta la Nazionale Belga il Segretario EPF e non so quante altre persone, hanno coperto di elogi la FIPL, ricordando Terni 2012 e la WEC 2015. E poi tutti aspettano la WEC 2016 in Italia e seguono le nostre gare in streaming. Ragazzi ancora altre responsabilità da onorare!

Un’ altra “perla italiana” in questa WEC è stata la conduzione del tavolo di gara affidata a Maria Pia. Padrona del regolamento, del microfono e perfettamente bilingue: spagnolo ed inglese. Anche qui elogi a non finire certamente alla persona, ma sempre alla “nostra” FIPL, capace di esprimere rare professionalità anche in campo internazionale.

Questo è un successo di tutti noi e questo “è essere squadra, signori miei!” (il discorso dell’allenatore in “ogni maledetta domenica”).

Non dobbiamo abbandonarci a facili entusiasmi che sanno di "autoincensamento". I successi ci sono e sono tangibili, ma occorre tanto lavoro: anche soltanto per confermarsi a questi livelli. Vi abbraccio fortissimo e grazie Antonio!

Sandro Rossi
Presidente FIPL

WEC 2015
di Antonio Contenta
Tecnico FIPL

72 ore dopo, non senza una buona dose di emozione, mi ritrovo a scrivere di quanto andato in scena lo scorso week end in occasione della WEC 2015.

L'adrenalina sfuma ma restano i ricordi, le emozioni e non ultimi i numeri dei 6 ragazzi e delle 6 ragazze che hanno indossato l'azzurro per rappresentare l'Italia del Powerlifting FIPL, ad Alicante nel Centro Sportivo "La Manga" nel sud della Spagna.

Per me e per altri allenatori e accompagnatori neanche il tempo di disfare le valige di ritorno dal positivo Mondiale Junior IPF di Praga, ed eccoci su un altro volo che ci porta dall'altra parte dell'Europa, con le stesse speranze, la stessa convinzione e sicuramente la stessa voglia di dare continuità a un lavoro che nasce da lontano.

Da un punto di vista strettamente tecnico il bilancio della gara della selezione FIPL è più che mai positivo:

- la squadra femminile si è classificata prima davanti alle temibilissime Norvegia e Olanda che tra le altre cose hanno anche schierato qualche atleta di punta e decisamente navigato a livello internazionale;
- la squadra maschile si è classificata seconda di misura dietro al Belgio, con Bilican che ha stabilito il nuovo record Mondiale di panca, lasciando dietro di sé Norvegia, Finlandia, Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Spagna.

Il medagliere è ricco: 5 ori, 3 argenti, un bronzo, un quarto e due quinti posti. E tutto questo con ben 7 esordienti assoluti a livello internazionale.

Pensare che tutto questo sia casuale, passatemi il termine è un po' da ingenui: il lavoro paga?

Sì, il lavoro paga.

Un' menzione particolare va da parte mia a Nicola Signani, un ragazzo mite, taciturno, sempre disponibile e sorridente che da anni, un passo alla volta migliora e centra un maestoso 200kg di Panca nella categoria -66kg che gli vale il Record della competizione. Nicola, credo, di non averlo mai visto saltare un corso istruttori, nonostante il suo livello sportivo lo collochi nell'élite nazionale e non solo: l'ho visto prendere appunti durante alcune lezioni e lo ringrazio a nome di tutti per essere un così bell'esempio di sport pulito e mentalità vincente.

E che dire dello Juniores Francesco Cosseddu. Per inderogabili motivi di studio il Consiglio lo ha indirizzato alla WEC. Guardate i risultati: sarebbe stato bronzo al Mondiale Juniores. Cosseddu fa parte di quel bellissimo vivaio della Sardegna che sotto la guida di Silvas, Agus e Puddu sta sfornando talenti a getto continuo. Un esempio per tutti.

Quello che vorrei riuscire a trasmettere attraverso queste poche righe è il senso della vittoria umana importante, secondo me, alla pari di quella sportiva, ottenuta in questa competizione. E questo al netto di ogni sterile moralismo.

Voglio provare a raccontarvi un episodio, che sicuramente dalla diretta streaming sarà sfuggito: Eleonora lascia per terra il secondo stacco a 145kg.

Nello stile di stacco "sumo" può accadere che se si sbaglia di qualche grado il posizionamento o non si è in giornata, il bilanciere non parta da terra e, in questi casi generalmente la gara è finita.

Passa qualche minuto ed è ancora il turno di Eleonora. Io esausto dalla giornata precedente di gara ero seduto in prima fila a seguire la gara e non posso perdermi la scena: Eleonora rientra in pedana e dietro a sostenerla Donatella Beretta, del Forma Club: quindi non della sua società di appartenenza ne tantomeno la sua allenatrice. Donatella letteralmente la accompagna in pedana fino all'ultimo cm. disponibile dell'area dei "coach" motivandola come nessuno avrebbe saputo fare meglio non senza qualche opportuno strillo; vista la seconda prova si faceva fatica a pensare che quel bilanciere si sarebbe schiodato da terra ed invece il bilanciere sale, ma c'è un fallo di esecuzione e l'alzata è nulla. Quella scena testimonia del nuovo spirito di squadra che c'è nella "nostra FIPL".

Tutti coloro che sentono addosso il senso di appartenenza, che ora contraddistingue la FIPL possono sentirsi orgogliosi perché in pedana si è vista e ri-vista, una Squadra Nazionale: coesa, coordinata, giovane e preparata.

Credo questa sia una vittoria, che deriva dalla progettualità del Consiglio Federale, da un lavoro organico che la Federazione stessa svolge gara dopo gara, stagione dopo stagione.

Le trasferte internazionali, gli stage junior, i corsi federali FIPL/AIF e tutte le altre occasioni di incontro tra atleti e allenatori di società diverse stanno via via cementando anche e soprattutto nei giovani una mentalità Nazionale, che credo rappresenti una grandissima soddisfazione per chi, nel Consiglio Federale, da anni lavora per far crescere, con passione e capacità esemplari, il movimento del Powerlifting FIPL.

Valentina Presenti, Manuela Masci, Gregori Elisa, Marta Ferrero, Eleonora Marzadro, Valentina Barbieri

Mouhcine El Boujaoudi, Nicola Signani, Francesco Cosseddu, Riccardo Rollo, Riccardo Arestia, Mattia di Martino

Questi i nomi e i cognomi degli atleti che hanno reso possibile nella WEC 2015 questo bel momento di sport e di vicinanza umana: con sacrificio, dedizione e forza, fisica e mentale.

Il prossimo anno l'Italia ospiterà questa competizione, e nella testa di ciascun sportivo un risultato ottenuto può essere solo migliorato e se non si può ulteriormente migliorare, va difeso.

Antonio Contenta

